

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

1727

**IL MARITO
GIOCATORE**

E

LA MOGLIE

BACCHETTONA

Intermezzi per Musica

Rappresentati dalli Signori

ROSA UNGARELLI

E

ANTONIO RISTORINI

Servitori di S. A. S. Il Sig.

PRINCIPE

D' ARMSTAT.

IN VENEZIA , MDCC.XXVII.

**Appresso Marino Rossetti in Merceria ,
all' Insegna della Pace.**

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

G. Silvi

NAZIONALE

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

2435

MILANO

BIBLIOTECA

BRAIDENSE

INTERMEZZO

PRIMO.

Bacocco, poi Serpilla.

Bac. **S**I sì maledetta
Sia pur la bassetta
E chi l'inventò.
Destin manigoldo
Un piccolo, un soldo
Ne pur mi restò. Sì sì &c.

Disgraziato Bacocco
Facesti à perder con le tasche rotte,
O male spesa notte
Senza cenar, senza dormir, perduto
Oltre il denar, l'anello, e l'oriuolo
Hò la spada, il capello, il ferariolo:
Disdetta traditora! se duravo a giocare
Io vi lasciavo la camicia ancora;
Ma quello, che mi fa più taroccare
E' l'aver moglie, e moglie scrupolosa,
Fantastica, molesta, e bacchettona,
Che brontola, barbotta d'ogni cosa,
E spesso bisognando mi bastona;
Eccola, ohimè....
In disparte io mi ritiro,
O miei pensieri all'arte.

Serp. **Un Conforte**
Sciagurato di tal sorte
Come il mio, non fu non è;
Se v'è modo,
Voglio scioglier questo nodo
Stia di noi ciascun da sè.

Un &c.

Bac. (O Bacocco, se questa è la vigilia
E che farà la festa? Orsù coraggio)
Addio Serpilla mia

A 2 *Serp.*

er p. Ah sei qui buona lama
 E così tardi si torna da giocare?
 Bac. Io da giocar Serpilla!
 Il Ciel mi guardi.
 Serp. Dove dunque sei stato
 Tutta quanta la notte?
 Bac. In luogo ritirato in compagnia di gente
 Onorata, e da bene.
 Serp. E in che consiste questo vostro esercizio?
 Bac. In sollevar la mente,
 Gl'occhi, e la lingua a bestemmiar il vizio
 Serp. Come farebbe à dire? (lezione
 Bac. Ascolta; tiene un di noi un libro, e fa
 Serp. Buono esercizio, e pio.
 Potrei venirvi anch'io? (messo
 Bac. Guarda. Tuttid'un sesso, fra noi non è per
 Di mescolar già mai calzoni, e gonna.
 Serp. Disgrazia mia
 Bac. (E' pur la buona Donna?
 Serp. Pur una volta ti sei convertito
 Bac. La buona moglie fa buono il marito
 Serp. Ma chi ti vede sì disabbigliato
 Stordito, scapigliato
 Pennerà che vi sia
 Bac. Frutti della lezion Serpilla mia
 Serp. Ch'hai fatto del Cappello?
 Bac. L'ho dato a un Poverello. (crudo?
 Serp. E del tabarro in tempo così strano, e così
 Bac. N'hò vestito un ignudo
 Serp. E la spada, l'anello, e l'orologio?
 Bac. Tutto forella hò dato.
 Per cavar di prigion un carcerato.
 Serp. Oh che gran mutazione! (libretto
 Bac. Ah sia pur benedetto, chi ha fatto quel
 Serp. Tant'è farsi in poch'ore
 Pio, e limosiniere un giocatore
 Creder non sò, ne posso, e giurerei
 Che ò tutto per giocar l'abbia impegnato
 O venduto agl'Ebrei.
 Bac. Ma se ciò fosse vero
 Avrei meco il contante almeno,
 E pur

5
 E pur non ho da far cantar un cieco.
 Serp. Lascia ch'io veda (ogni scarfella
 Bac. Sì cerca forella ogni tasca, ogni borsa,
 Tu credi, ch'io t'ingannai, e t'infocchi,
 Se mi trovi un bezzin, cavami gl'occhi
 Serp. Che cosa è questa?
 Bac. (O Diavol maledetto!) (zione:
 Serp. Ah sì quest'è il libretto della vostra le-
 Ah forsante, ah guidone.
 Bac. Serpilla mia
 Serp. Il malan che ti dia
 Bac. Per questa volta . . .
 Serp. Nò, non m'inganni mai più.
 Bac. Sentimi, ascolta
 Serp. Sfacciato ribaldaccio
 Volo a disciorre il laccio
 Di questo scandaloso Matrimonio.
 Bac. Sentimi. . .
 Serp. Nò, non vò star con un Demonio.
 Bac. Serpilla diletta
 A dadi, a bassetta
 Mai più giocherò.
 Serp. Son anni ch'io sento
 Un tal giuramento
 Più creder non vò.
 Bac. Se più questi torti
 Ricevi da me.
 Serp. Non vò che mi porti
 Il Diavol con te.
 Bac. Conforzio, conforzio
 Serp. Divorzio, divorzio,
 Bac. Sì cara mercè.
 Serp. Ciascuno da sè.
 Bac. Ti giuro, e prometto
 Serp. Dividasi il letto
 Bac. Giocar non vò più
 Serp. Bugiardo sei tù
 Bac. Tel giuro alla fe
 Serp. Nol credo alla fe.
 Serpilla, &c.

Fine del Primo Intermezzo

A 3 IN-

6
INTERMEZZO
S E C O N D O .

Luogo di tribunale con Tavolino da scrivere, Campanello, e Sedia.

Bacocco da Giudice con barba posticcia, e toga, e poi Serpilla.

Serpilla indiavolata
S'è meco dichiarata,
E m'ha giurato, e detto
Voler venire a dimandar Giustizia
Fare il divorzio, e separare il letto.
E' questo il Tribunale
O per dir meglio la Macellaria.
Io qui con finta barba
E toga giudiziaria in questo giorno
In cui non dassi udienza,
Entrato con licenza
D'un Massaro mio amico, a render vane
Le insidie coniugali
Giudice siederò pro' Tribunali.
Ecco Serpilla, io cangerò la voce
Perchè non mi conosca, ira feroce
Serba contro del vizio, e giurerai
Ch'oro non è ciò che riluce in lei
Serp. Signor Giudice giustizia,
E pietà chieggió per me:
Una povera affogata
Dal marito strapazzata
Per disgrazia, o per malizia
Supplicante eccovi al piè.
Bac. Alzatevi Madonna, e non piangete
Ancora non sapete
Ch'un bel ciglio che in lagrime prorompe?
Al par dell'oro il Giudice corrompe?

Esponete

7
Esponete l'istanza. *Serp.* Un tal Bacocco.
Famoso per l'infamia, e noto omai
Per li costumi suoi troppo bestiali
A tutti i Tribunali. *Bac.* (O gran bugiarda)
Serp. Infingardo Poltrone
Bac. (O maliarda)
Serp. Sciupator bricone,
Ozioso vagabondo
Nemico capital della fatica
Con tutti i vizj che si trova al Mondo
Il minore dei quali
E' il gioco, e l'Osteria con qualche amica:
Bac. (Non posso più star saldo)
Serp. Che avete Signor Giudice?
Bac. Mi vien la rabbia contro quel ribaldo.
Serp. Per mia cattiva sorte
Cotesto, e mio Conforte.
Bac. Oh poverina!
Avete gran ragione
Lo sò, lo sò ancor io, ch'egli è un guidone
Serp. Oltre il suo patrimonio
Si giocò la mia dote in una sera,
Bac. (E con poca fatica) or che vorreste.
Serp. Discior se si potesse il Matrimonio
O almen pena la frusta, e la galera
Un ordine gli deste
Di non s'avvicinare alla mia casa
E con un tal precetto fare il divorzio.
Bac. Hoc est divisio Thori
Serp. Io non intendo.
Bac. E termin da Dottori
Serp. Ma che vol dire?
Bac. Separare il letto
Serp. Che siate benedetto
M'intendeste alla prima.
Bac. O ben figliola
Da quello separata
Vi converrebbe poi starvene sola
Serp. Meglio sola, che male accompagnata.
Bac. Se voi mi promettete
D'accettarmi per vostro cicisbeo.

lo

8
 Io bella vi prometto in questo punto.
 Contro di quel plebeo dar la sentenza.
Serp. Mi burla vostrissima.
Bac. Nò nò dico da vero.
 Il vostro nome?
Serp. Serpilla al suo comando.
Bac. Or risolvete.
Serp. Uh che alcun non ci ascolti.
Bac. Eh non temete, noi siam qui soli
 Dite, dite. *Serp.* Ma si direbbe all' hora.
 Che io volessi imitar tutte le mode.
Bac. Chi ben l' intende
 E lascia dire, e tace
Serp. Di frasca, ed civetta ogn' un ci accusa
Bac. Nò nò l' usanza ogni difetto scusa.
Serp. (Affè ch' ei dice il ver)
Bac. Mi promettete? che dite? risolvete
Serp. Ella è padrona
Bac. Ah falsa Ipocritona *Bac.* *si leva la barba.*
 Mi riconosci tu?
Serp. (Povera me) *Bac.* Non fuggir scelerata.
Serp. Ohimè non ho più faccia
Bac. Mirami sfacciataccia
Serp. Oh che rossore!
Bac. Quest' è la tua bontà,
 Quest' è l' onore? (gna
Serp. Marito mio.. *Bac.* Io tuo marito? inde-
 In casa mia non metterai più piede.
Serp. Ne men dunque comporti
 Che salva l' onestade, ed il tuo onore
 Lusingar possa chi mi chiede amore?
 Marito mio perdona...
Bac. Non si stà bene insieme
 Io son pieno di vizj, e tu sei buona
Serp. Nè men dunque comporti... *Bac.* nò
 Non vò che meco il Diavolo ti porti.
Serp. Questo è quell' uomo
 Sì Galantuomo
 Di cuor, di viscere
 Dolce così?
Bac. Quest' è la buona

La

La Bacchettona
 Che si mortifica
 La notte e il di
Serp. Bacocco mio
 Son fatta anch' io
 Di carne fragile
 Come sei tu.
Bac. In fede mia
 Non crederia
 A Donna Ipocritza
 Mai più, mai più.
Serp. Dov' è l' amore,
 La carità?
Bac. Dov' è l' onore,
 La fedeltà?
Serp. Deh si perdonami
Bac. Madonna nò
Serp. Per tua ricevimi
Bac. Più non ti vò.
Serp. Sei troppo barbaro
 Verso di me.
Bac. Sei troppo perfida
 E senza fè.
Serp. O nostra labile
 Fragilità,
 Fallo scusabile
 Di gioventù.
Bac. E' insopportabile
 Falsa bontà
 E' detestabile
 Finta virtù.

INTERMEZZO

T E R Z O.

Serpilla da Pellegrina, poi Bacocco.

A Questa Pellegrina,
 Fate la carità.

La

La povera meschina.
Per un error non fatto
Un volontario sfratto
Prese dalla Città.

A questa ec.

La vergogna, il dispetto, ed il Marito
Non mi voglion più in casa.
Io fatta in fretta de mobili vendetta
Preso il contante, e postami in viaggio
Vado in pellegrinaggio
Dov' io sia per condurmi il Ciel lo sà
A questa Pellegrina
Fate la carità.

Bac. (Ecco qui l' assassina
Prender fiato non posso)
Pure al fin ti ritrovo

Con tutto il corpo del delitto addosso.

Serp. Adorato Consorte

Io merito la morte
E' pronto il labro mio, pronto il mio seno
Dammi quel che tu vuoi ferro, o veleno

Bac. Ah scelerata, pria
Dammi la robba mia

Serp. Prendila Bac. E poi
Darò l'ultimo fine a i giorni tuoi.

Serp. Serpilla è ver t' offese
Ma non deve morir senza difese

Bac. Come?

Serp. Sì mio Bacocco
E' chiaro il mio processo

Ma mi discolperò. Bac. Sbrigati,

Serp. Adesso

Non parlo de strappazzi,
Non discorro del gioco,
Voglio, che tu m' ammazzi
In questo istesso loco,
La dote dissipata
Io non la metto a conto,
Mi scordo d' ogni affronto
E d' ogn' altro tuo vizio,
La casa in precipizio,

Le

Le sostanze distrutte,
Queste son cose tutte
Non degne di riflesso.

Bac. Hai tu finito ancor?

Serp. Finisco adesso,

Io solo ti rammento
Tanti sospiri, e tanti
Che noi spargemmo al vento,

Io ti rammento i pianti
De nostri primi amori,

Ti rammento i dolori,

E ti rammento poi

Con qual contento noi

Ci tocchiamo la mano

E al fin ci fu concesso.....

Bac. Hai tu finito ancor?

Serp. Finisco adesso;

Ci fu concesso dico

Con Imeneo pudico

D' esser compagni in letto.

Dove andò quell' affetto

Dove le tenerezze

Dove tante finezze

Dove? (adesso finisco)

Dove Bacocco mio?

Bac. (M' intenerisco)

Serp. Sì dove, dove, dove

Andaron tante prove

Di nostra bella fede?

Ahi, che vacilla il piede

Tanti sono i miei guai

Chenon vedo più lume, ahi, ahi.

Bac. Ahi, ahi

Serp. Ecco disciolti i lacci

De nostri cari abbracci

Oh perduti contenti,

Ecco de miei momenti

Ecco l' estremo punto

Che finalmente è giunto

Addio Bacocco, addio

Addio Bacocco mio

Già

12
Già freddo nel mio petto
Palpita il cor smarrito

Bac. Hai finito,

Serp. Ho finito? (perdoni?)

Bac. Quà quà la man. Serp. Che forse mi

Bac. Ogni trista memoria ormai si taccia

E pongansi in obbligo le andate cose.

Se tu del mio fallir m' hai perdonato

Io ti perdono, e quel ch' è stato, è stato,

Serp. Io già sento

Che il mio core

per timore

Del tuo amore

Tappe Tappe

In sen mi fa.

Bac. Io già sento

Gioja mia

Ch' il mio cor

(Ne sò che sia)

Tuppe Tuppe

In sen mi fa.

2 2 Non temer o mio diletto
Idolo caro

Serp. Mi dichiaro

Bac. Ti prometto

2 2 Che fedel il cor sarà.

Or di nuovo

2 2 Gioja mia

Tutto pieno d' allegria

Tappe Tappe

Tuppe Tuppe

il cor mi fa.

IL FINE.